



Workshop “Emersioni Digitali”

Intelligenza Artificiale e Linked Open Data: tecnologie a supporto del processo digitale, della creazione della conoscenza e della divulgazione del patrimonio.

15 aprile 2026, Heritage Lab Italgas

Torino, Corso Palermo n.4

Negli ultimi anni gli esperti del patrimonio culturale sono stati interessati da un'evoluzione significativa, determinata, da un lato, dalla crescente centralità del web come spazio di accesso e condivisione della conoscenza, dall'altro lato dalla progressiva disponibilità di ingenti quantità di risorse digitali, destinate ad aumentare significativamente nei prossimi anni grazie all'attuazione dei programmi del PNRR.

Tale scenario introduce nuove opportunità, ma anche rilevanti criticità: la mera digitalizzazione dei documenti e degli oggetti culturali, se non accompagnata da un adeguato ripensamento dei processi, rischia di produrre patrimoni digitali enormi ma difficilmente interrogabili e riutilizzabili. La sfida attuale consiste pertanto nel passaggio da una mera logica di “digitalizzazione degli oggetti” a una logica di “processo digitale”, capace di supportare il lavoro dell'archivista e del ricercatore, favorendo l'emersione della conoscenza implicita e consentendo un più elevato grado di automazione delle attività di ricerca, analisi e fruizione. Le tecnologie digitali offrono all'archivista strumenti potenti in grado di amplificare il risultato del suo lavoro.

Heritage Lab, da anni, ha anticipato l'adozione di approcci metodologici integrati alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso tecnologie innovative, configurandosi come una best practice a livello internazionale nella gestione digitale dei Beni Culturali, in particolare nel settore del patrimonio culturale d'impresa.

Il workshop si propone di condividere le competenze maturate nel corso di tale esperienza, anche attraverso la partecipazione al progetto europeo CERV – “Avalanche of Democracy”, sviluppato in collaborazione con le Università di Versailles e Salonicco, la Fondazione CDEC e l'associazione Mubat. L'evento è stato inserito tra le iniziative della Giornata Nazionale del Made in Italy.

Segue programma.





Programma

Sessione mattutina

Registrazione, ore 9.30 – 10.00

Saluti istituzionali, ore 10.00 – 10.15

Dr.ssa Stefania Zanola, Casa del Made in Italy di Torino (Ministero Imprese e Made in Italy).

Sessione 1 – Introduzione all' AI e analisi del linguaggio, ore 10.15 -11.15

Prof. Giovanni Pietro Vitali, Università di Versailles Saint Quentin en Yvelines

L'emersione della conoscenza e il ruolo dell'Intelligenza Artificiale: metodologie, strumenti e casi d'uso per la trasformazione della testimonianza analogica in informazione strutturata e per il supporto alla fruizione di patrimoni digitali complessi, caratterizzati da elevati livelli di *overload* informativo.

Coffe break 11.15 -11.30

Sessione 2 – Utilizzo dell'AI, casi di studio, ore 11.30 -13.00

Prof. Giovanni Pietro Vitali, Università di Versailles Saint Quentin en Yvelines

Prof.ssa Maria Dermentzi, Università di Versailles Saint Quentin en Yvelines

- la Rivista Aziendale Italgas, sistemi di navigazione assistita dei contenuti;
- il "Lessico delle donne" (*Audio Visuals And Languages Analysis Network for Cultural Heritage in Europe - Avalanche of Democracy*).

Pausa

Sessione pomeridiana

Visita guidata di Heritage Lab 14.00 -14.30

Sessione 3 – La salvaguardia del patrimonio del lavoro, ore 14.30 - 15.30

Daniela Marendino, Heritage Lab Italgas

Vincenzo Iannone, Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci

Analisi dei processi di traduzione del documento fisico in rappresentazioni digitali bidimensionali e tridimensionali: gli oggetti del "fare" e la trasformazione degli strumenti in oggetti museali; gli standard utilizzati e la memoria professionale come patrimonio immateriale e la sua formalizzazione in strutture di metadati.





Coffe break 15.30 -15.45

Sessione 4 – Linked Open Data, introduzione e casi di studio, ore 15.45 – 16.30
Fabiana Guernaccini, regista.exe

Condivisione della conoscenza e Linked Open Data. Modelli di interoperabilità e pubblicazione dei dati in ambiente LOD per l'arricchimento del patrimonio informativo e la ricostruzione di contesti documentari dispersi o remoti.

Caso di studio:

- Il patrimonio del “fare”, l'esperienza Heritage Lab.

Sessione 5 – LOD esempi di query, ore 16.30 – 17.15

Fabiana Guernaccini e Lianna D'Amato, regista.exe

Utilizzo di SparkQL per query su patrimoni remoti

- le Gazzette della Repubblica Sociale Italiana; integrazione nella LOD Cloud nel quadro del progetto EGELI (Fondazione CDEC, Intesa Sanpaolo, Fondazione 1563).

* Il progetto *Audio Visuals And Languages Analysis Network for Cultural Heritage in Europe - Avalanche of Democracy* è sostenuto dall'Unione Europea attraverso il programma CERV – *Citizens, Equality, Rights and Values Programme, European Remembrance*.

Info e conferma della presenza alla mail: emersionidigitali@mubat.it

Il convegno può essere seguito da remoto. Un link sarà fornito in seguito alla conferma di partecipazione alla mail già indicata.

